



Nei programmi cifre imponenti sui bebè Ma le coperture ancora non sono chiare

Famiglia: "pacchetti" da 10 a 30 miliardi e nidi gratis per tutti

MARCO IASEVOLI
ROMA

Il limite dei programmi che i partiti stanno depositando al Viminale è una indicazione delle coperture molto generica. Inoltre, viene indicato l'impegno economico complessivo, ma non si entra nel dettaglio su tempi e gradualità d'attuazione. Il tema natalità non fa eccezione. Cosa si vuol fare lo dicono tutti, in quanto tempo e con quali garanzie per i conti pubblici, quasi nessuno.

IL FILO ROSSO: NIDI GRATIS
Se - ipotesi del terzo tipo - dovesse formarsi un governo con tutte le forze politiche, non ci sarebbe dubbio sulla prima misura che entrerebbe in vigore: ogni programma sostiene che nella prossima legislatura gli asili nido saranno gratuiti. Lo dà pressoché per scontato il centrodestra, raccontando un forte pressing di

Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni. Identico approccio da Leu di Pietro Grasso: scuola dell'infanzia senza costi come strumento per rilanciare l'occupazione delle mamme. Accenna a un intervento del genere anche M5S quando afferma di voler imitare il modello francese. Il Pd resta più prudente, parlando di «copertura» per i costi del nido o dell'abysiter che replica o implementa il bonus che già esiste dal 2016.

FISCO TRA SOGNO E REALTÀ
Ovviamente il punto sul quale deve svolgersi con più attenzione la comparazione promesse-sostenibilità è il fisco. Il centrodestra accenna al quoziente familiare, concetto che se applicato integralmente rappresenterebbe una riforma strutturale da quasi 30 miliardi. Da comprendere l'intreccio tra un intervento del genere e l'altro cavallo di battaglia di Forza Italia, Lega, Fdi e N-

ci, la flat tax per il ceto medio. In ordine di grandezza dell'intervento economico, il secondo gradino del podio spetta a M5S. Il Movimento guidato da Luigi Di Maio considera il reddito di cittadinanza la via maestra per sollevare le famiglie, ipotizzando che il cumulo degli assegni in un nucleo di 4 persone con due bimbi arrivi a sfiorare i 2mila euro mensili. In questo senso, il partito di Beppe Grillo parla, a proposito della natalità, di uno stanziamento da 20 miliardi. Il Pd prende la medaglia di bronzo con un intervento da 10 miliardi per istituire un assegno universale (sino ai redditi medio-alti) che in parte ingloba i bonus ora in vigore e premia anche gli autonomi. Renzi continua però a parlare degli 80 euro universali per ogni bimbo fino ai 18 anni. Costano sempre 10 miliardi. Sono gli stessi destinati all'assegno universale? Si danno due nomi diversi allo stesso intervento? Gli 80 euro sono la

I partiti al voto

Il centrodestra promette il quoziente, nel Pd si va dagli 80 euro all'assegno universale. Leu punta sui servizi. Per M5S la soluzione è nel reddito di cittadinanza. Epi e Pdf, libertà d'educazione

premissa dell'assegno universale? Forse la direzione dem di martedì farà chiarezza («Forse la famiglia è il tassello mancante di questi anni», ha ammesso ieri Renzi). Per Leu le politiche fiscali per la famiglia coincidono con le politiche di contrasto alla povertà. Per la sinistra, gli interventi più strettamente connessi alla natalità riguardano i servizi socio-educativi: i nidi, appunto e il tempo pieno scolastico.

LA GUERRA DEI CONGEDI
Di Maio ha più volte accennato a un prolungamento dei congedi di paternità sino a 14 giorni, ancora sul modello francese. Circa i congedi per i papà, tema non poco dibattuto, il Pd rivendica l'aumento già avvenuto da 2 a 5 giorni e promette altri passi in avanti soprattutto sul versante dell'età dei figli entro i quali è lecito chiederli. Il centrodestra prova il sorpasso con congedi di mater-

nità e parentali facoltativi pagati all'80 per cento sino al sesto anno di vita del bambino.

LE PROPOSTE ALTERNATIVE DEGLI "AUTONOMI"

Ovviamente fondato sul sostegno alla natalità è il programma del Popolo della famiglia di Mario Adinolfi. Reddito di maternità da mille euro al mese, quoziente familiare, libertà di scelta della scuola e "intoccabilità" dell'abitazione (anche Leu va sul punto, chiedendo di fittare a prezzi calmierati il patrimonio pubblico alle giovani coppie). Ci sono punti di contatto tra Pdf e Epi di Stefano Parisi, che non ha un grosso programma "familiare" ma mette tre le 30 priorità la libertà educativa e la detassazione dei nidi non-profit. Il Pdf si esprime chiaramente per l'abrogazione di biotestamento e unioni civili, il centrodestra accenna a «correzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA